



**COMUNE DI MONTANARO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

Relazione annuale RPCT

anno 2019

Indice della Relazione annuale del RPCT sull'attuazione del PTPC

SEZIONE 1. ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE	
SEZIONE 2. ANAGRAFICA RPCT	
SEZIONE 3. RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI	
3.1. Sintesi dell'attuazione delle misure generali.....	
3.2 Codice di comportamento.....	
3.3. Rotazione del personale	
3.3.1 Rotazione Ordinaria	
3.3.2 Rotazione Straordinaria	
3.4. Misure in materia di conflitto di interessi	
3.5. Whistleblowing	
3.6. Formazione	
3.7. Trasparenza.....	
3.8. Pantouflage.....	
3.9. Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	
3.10. Patti di integrità.....	
3.11. Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali	
SEZIONE 4. RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE	
4.1. Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche	
SEZIONE 5. MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO	
SEZIONE 6. MONITORAGGIO ALTRE MISURE	
SEZIONE 7. MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI	
SEZIONE 8. MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	
SEZIONE 9. CONSIDERAZIONI GENERALI	
SEZIONE 10. MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE	
10.1. Misure specifiche di controllo	
10.2. Misure specifiche di trasparenza	
10.3. Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	
10.4. Misure specifiche di regolamentazione	
10.5. Misure specifiche di semplificazione	
10.6. Misure specifiche di formazione.....	
10.7. Misure specifiche di rotazione	
10.8. Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi.....	

SEZIONE 1. ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

Codice fiscale Amministrazione: 01933140012

Denominazione Amministrazione: AMMINISTRAZIONE COMUNALE - COMUNE DI MONTANARO TORINO

Comparto: Comuni fino a 15000 abitanti

Regione di appartenenza: Piemonte

Classe dipendenti: da 20 a 99

Numero totale Dirigenti: 0

SEZIONE 2. ANAGRAFICA RPCT

Nome RPC: CLELIA PAOLA

Cognome RPC: VIGORITO

Qualifica: segretario comunale

Posizione occupata: responsabile anticorruzione

Data inizio incarico di RPC: 20/02/2013

Il RPCT svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza

RPCT coincide con Segretario Comunale

RPCT svolge la funzione di RPCT anche in altri Comuni

SEZIONE 3. RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento del PTPC.

Il Comune di MONTANARO, in coerenza con le previsioni nazionali in materia ha realizzato le seguenti attività fondamentali:

- Con delibera della Giunta Comunale n° 30 del 20/02/2013, la sottoscritta dott.ssa Clelia Paola Vigorito, Segretario Comunale è stata individuata "Responsabile della prevenzione della corruzione" nonché "Responsabile della trasparenza".*
- Atteso che, fra le funzioni che la legge 190/2012 affida al Responsabile della prevenzione della Corruzione vi è la predisposizione della proposta di Piano Triennale della Prevenzione della corruzione, la sottoscritta si è da subito attivata nell'elaborazione dello stesso e, quindi, ha trasmesso alla Giunta la proposta di Piano 2014-2016, contenente le prime misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, individuate alla luce delle linee-guida che l'A.N.A.C. (già CIVIT) con Delibera n° 72/2013 ha elaborato nel Piano Nazionale Anticorruzione.*
- Il Piano di prevenzione della corruzione, unitamente agli schemi di attuazione è stato approvato, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 in data 30/01/2020 .*
- Tale Piano è stato tempestivamente pubblicato sul sito web dell'Ente e dello stesso è stata data ampia comunicazione ai Responsabili della strutture nella qualità di Referenti del Responsabile della prevenzione, con puntualizzazione degli adempimenti a loro carico, fundamentalmente consistenti in un'attività continua di informazione nei confronti del Responsabile anticorruzione*

Il Piano adottato individua una serie di meccanismi e strumenti di prevenzione della corruzione di carattere generale, validi per l'intero Comune, che tengono conto della specificità della struttura organizzativa comunale.

Inoltre, per ogni Settore, è stata predisposta un'apposita scheda volta a far emergere quanto di seguito evidenziato:

- *Aree di rischio di competenza di ogni Settore.*
- *Tale attività di individuazione dei rischi è stata effettuata sulla base di una approfondita analisi e valutazione del rischio stesso, valutando le probabilità che un evento accada e la gravità del danno che ne può derivare;*
- *Indicazione per ogni processo/attività dei fattori di rischio che potenzialmente possono verificarsi;*
- *Indicazione del livello di rischio (basso, medio, alto secondo le aree/schede di attività allegate al PNA Allegato, tale indicazione è valutata sulla base della natura dell'attività, tenuto conto anche di tutti gli interventi già attuati dai singoli Settori (regolamentazioni, sistemi monitoraggio e controllo, procedure di trasparenza, ecc...) che riducono il livello di rischio;*
- *Sintetica descrizione degli interventi e iniziative già attuate dai Settori che hanno ricadute sul contrasto e sulla prevenzione della corruzione; tali informazioni consentono di evidenziare le buone prassi realizzate, anche nell'ottica di una loro diffusione all'interno dell'Ente;*
- *Programmazione per il triennio 2019/2021 degli interventi da realizzare sempre al fine della lotta alla corruzione, tenendo conto degli strumenti indicati dalla legge 190/2012;*

Nel corso dell'anno 2019 si sono tenuti degli incontri con i responsabili di settore dove è stato presentato l'aggiornamento al piano anticorruzione e dove gli interessati sono stati invitati ad esaminare attentamente le schede inerenti i fattori di rischio in sede di predisposizione degli atti e del rispetto dei termini dei procedimenti in conformità alle normative statali e regionali nonché ai regolamenti comunali vigenti, tenendo altresì conto delle intervenute modifiche organizzative della struttura comunale.

A seguito di ciò è stata poi consegnata una copia del piano anticorruzione, piano della trasparenza e del codice di comportamento agli uffici ai dipendenti, mantenendo nel contempo il confronto costante.

Viste ed esaminate le relazioni predisposte dai responsabili dei settori così di seguito richiamate:

1. *Finanziario – Signora Alessandra Amatuzzo, protocollo n. 258 del 10/01/2020*
2. *Tecnico e tecnico manutentivo –ing. Peruzzo Viviana, protocollo n.738 del 20/01/2020*
3. *Qualità della vita –signora Bucchini Tiziana, protocollo n.668 del 21/01/2020.*

Dal contenuto complessivo delle singole relazioni, che si allegano alla presente relazione, si evince che tutti i settori hanno recepito positivamente le direttive contenute nel piano di prevenzione alla corruzione, piano triennale della trasparenza, patto di integrità e codice di comportamento e che gli stessi nel corso dell'anno 2019 non sono venuti a conoscenza né sono state segnalati illeciti amministrativi.

Si sono inoltre attivati lì dove possibile, ad avviare procedure di rotazione e a consultare preventivamente il mercato elettronico e ad utilizzarlo secondo le disponibilità rese dallo stesso.

Infine hanno partecipato ai corsi di aggiornamento e hanno avviato all'interno del proprio settore momenti di attività di formazione ed informazione del restante personale che non ha partecipato al corso tenutosi presso la sede comunale.

*Si evidenzia che in merito alla formazione del personale è stato organizzato internamente un corso con la ditta Dasein srl , in merito alla **"Aggiornamento formativo in materia di prevenzione della a corruzione in ambito Comunale"**, in collaborazione con il comune di Foglizzo. Il corso che si è tenuto in data 12/11/2019 presso il Comune di Montanaro hanno partecipato quasi tutti i dipendenti di entrambi gli enti. Il corso si è dimostrato positivo ed è stato anche un momento di incontro e confronto con il personale dei due enti.*

Nel corso dell'anno la scrivente si è confrontata periodicamente con i responsabili dei settori al fine di verificare l'applicazione del Piano Anticorruzione e trasparenza e al fine di verificare eventuali problematiche nella sua applicazione, non ne sono emerse.

Per le specifiche aree si è dato impulso alla implementazione del ricorso al Mercato elettronico (MEPA) e ciò sta avvenendo nella misura del miglioramento delle capacità d'uso da parte del personale addetto e dell'aumento e dei prodotti offerti.

Si evidenzia che ogni responsabile di settore si è poi fatto portavoce del contenuto del piano anche nei confronti degli altri dipendenti e del codice di comportamento.

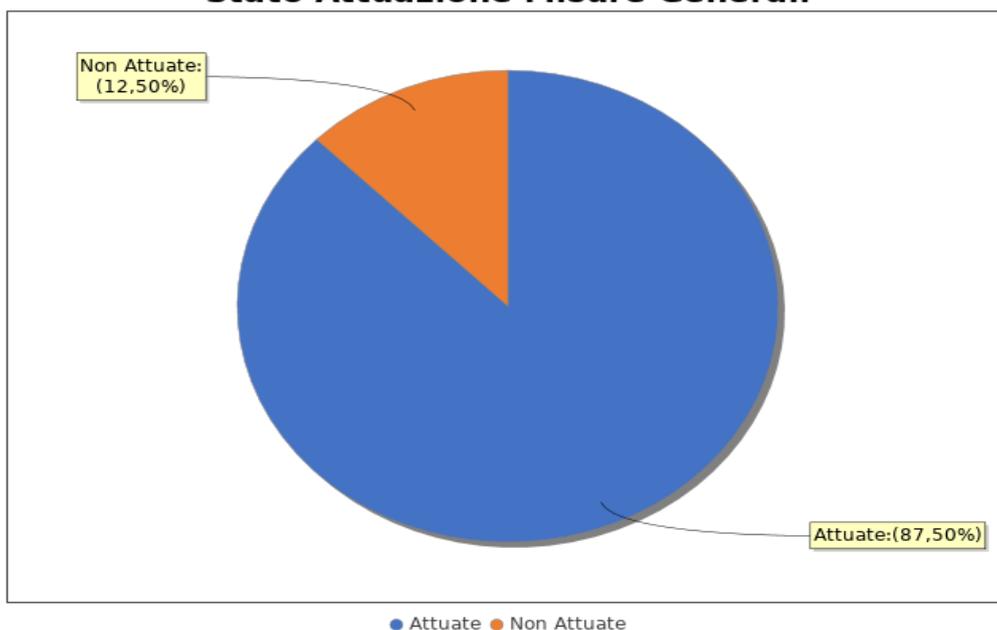
Dalle relazioni dei responsabili non risultano segnalazioni di illeciti amministrativi e di attività di comportamenti corruttivi

3.1. Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Con riferimento all'attuazione delle misure generali, nell'anno in corso, sono state programmate 8 misure generali.

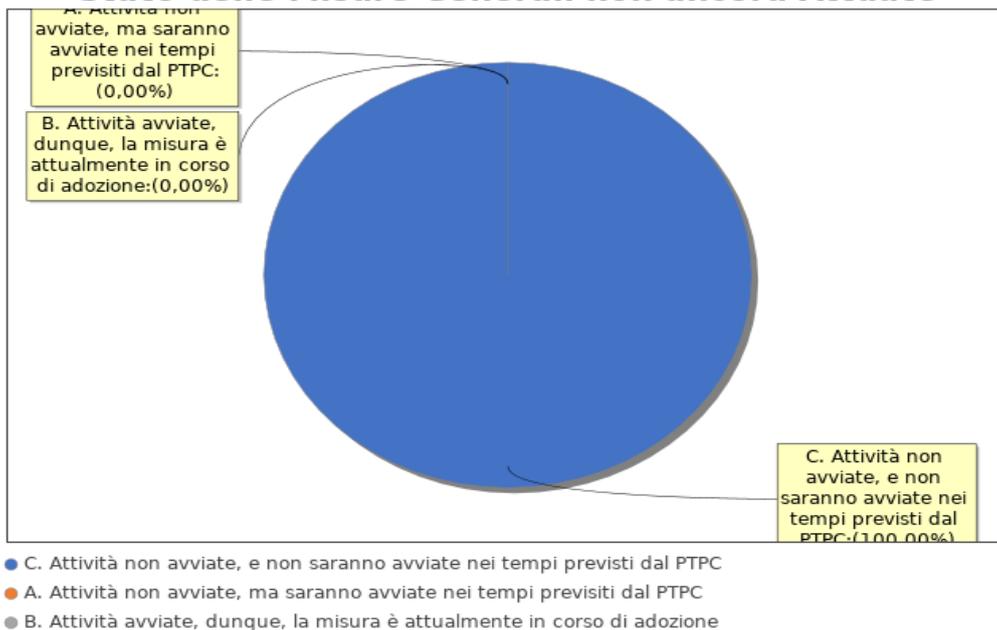
Rispetto al totale delle misure generali programmate la situazione relativa alla loro attuazione corrisponde alla situazione rappresentata nella figura che segue:

Stato Attuazione Misure Generali



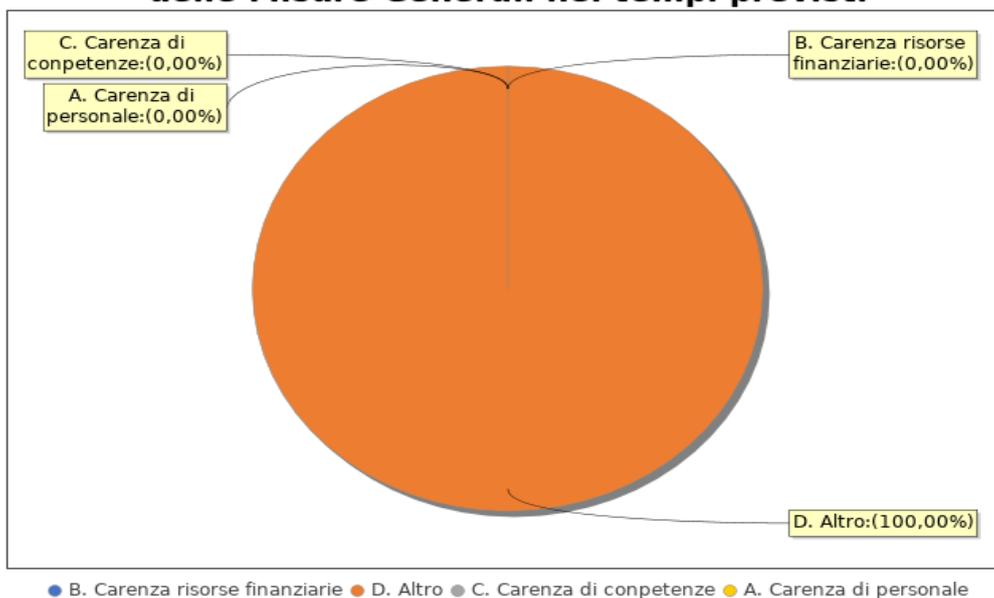
In particolare, per quanto riguarda le misure non attuate si evidenzia che:

Stato delle Misure Generali non ancora Attuate



Inoltre, per quanto concerne le misure che, pur essendo state programmate, non risultano ancora attuate e non possono essere attuate nei tempi previsti dal PTPC, si evidenziano le seguenti motivazioni:

Motivazioni alla base dell'impossibilità dell'attuazione delle Misure Generali nei tempi previsti



Note del RPCT:

3.2 Codice di comportamento

Il codice di comportamento è stato adottato nel 2013

Sono state adottate le seguenti misure che garantiscono l'attuazione del Codice di Comportamento: DIFFUSIONE E PUBBLICAZIONE DEL CODICE

Le seguenti aree di rischio sono state interessate da procedimenti disciplinari avviati, nell'anno di riferimento del PTPC in esame, per segnalazioni su violazioni del Codice di Comportamento, nei confronti dei dipendenti:

Nell'anno di riferimento del PTPC in esame sono stati attivati, per segnalazioni su violazioni del Codice di Comportamento, 0 procedimenti disciplinari; tra questi, 0 procedimenti disciplinari hanno dato luogo a sanzioni.

Note del RPCT:

3.3. Rotazione del personale

3.3.1 Rotazione Ordinaria

La misura Rotazione del Personale non è stata programmata nel PTPC in esame o, laddove la rotazione ordinaria sia stata già adottata negli anni precedenti, non si prevede di realizzare interventi correttivi o ad essa collegati.

Per le seguenti motivazioni: non è possibile attuarla considerate le dimensioni dell'ente e del personale impiegato

Si evidenzia che il Comune di MONTANARO è un ente privo di dirigenza e dove sono nominati solo le Posizioni Organizzative ai sensi degli art. 8 – 11 del CCNL 31.3.1999, non appare direttamente applicabile la soluzione della rotazione tra i responsabili di categoria D, poiché i titolari di PO, a differenza dei dirigenti, rivestono ruolo di responsabili dei procedimenti e hanno un ruolo piuttosto pratico e non solo direttivo, pertanto verrebbe a mancare del tutto il requisito di professionalità e la continuità della gestione amministrativa ed anche lo specifico titolo di studio richiesto per espletare l'incarico.

Si evidenzia che in quasi tutti i settori il personale si sostituisce reciprocamente in caso di assenza dell'altro per cui è anche assicurato un controllo indiretto per ogni servizio.

3.3.2 Rotazione Straordinaria

Nel PTPCT non sono state programmate le azioni e le modalità organizzative idonee a garantire la tempestiva adozione della Rotazione Straordinaria del Personale in caso di necessità.

Per le seguenti motivazioni: non è possibile attuarla considerate le dimensioni dell'ente e del personale impiegato

Note del RPCT:

3.4. Misure in materia di conflitto di interessi

Nel PTPC, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione di incarichi dirigenziali e la verifica di insussistenza di cause ostative.

INCONFERIBILITA'

Nell'anno di riferimento del PTPC in esame, sono pervenute 4 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità.

Sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità.

In particolare, sono state effettuate 4 verifiche totali.

Le verifiche effettuate a seguito di segnalazioni pervenute ammontano a 0.

A seguito delle verifiche effettuate, sono state accertate 0 violazioni.

Infine, risultano 0 procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT.

INCOMPATIBILITA'

Nell'anno di riferimento del PTPC in esame, sono pervenute 4 dichiarazioni rese dagli interessati

sull'insussistenza di cause di incompatibilità

Sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità.

In particolare, sono state effettuate 4 verifiche totali.

Le verifiche effettuate a seguito di segnalazioni pervenute ammontano a 0.

A seguito delle verifiche effettuate, sono state accertate 0 violazioni.

Infine, risultano 0 procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT.

Nel PTPC, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconfiribilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali

Non sono stati effettuati controlli sui precedenti penali nell'anno di riferimento del PTPC.

SVOLGIMENTI INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Nell'anno di riferimento del PTPC in esame, Non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

Note del RPCT:

ATTIVITA' E INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Sono state definite procedure finalizzate ad assicurare il rispetto di alcune disposizioni normative che impongono particolari obblighi alle pubbliche amministrazioni (si vedano ad esempio le puntuali disposizioni in materia di obblighi di comunicazione in materia di autorizzazioni o conferimenti di incarichi extra istituzionali da parte dei pubblici dipendenti).

Le procedure sono state meglio dettagliate tramite la predisposizione di apposita modulistica messa a disposizione della struttura.

Negli affidamenti degli incarichi nella maggior parte dei casi è stata esperita la procedura negoziata tra più operatori e, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2 i dati sono stati pubblicati sul sito del comune – amministrazione trasparente.

9- INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' PER INCARICHI DIRIGENZIALI

In tema di inconfiribilità e incadidabilità sono state definite procedure finalizzate ad assicurare il rispetto di alcune disposizioni normative che impongono particolari obblighi alle pubbliche amministrazioni.

Sono state inoltre inserite alcune precisazioni volte a consentire piena applicazione alla disciplina recata dal D.lgs. 39/2013 (in vigore dal 4.5.2013) in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali ed incarichi amministrativi di vertice nelle pubbliche amministrazioni, con la quale è stata attuata la delega prevista dall'art. 1, commi 49 e 50 della legge 190/2012.

Le procedure sono state meglio dettagliate tramite predisposizione di apposita modulistica messa a disposizione dalla struttura.

A seguito di specifica richiesta da parte del Segretario Comunale, ogni responsabile di settore ha inoltre provveduto a compilare la dichiarazione di insussistenza o sussistenza di cause di

inconferibilità o incompatibilità inerenti gli incarichi e le cariche ricoperte che viene annualmente rinnovata.

Gli stessi per le proposte di nomina negli enti pubblici o privati di cui al D.lgs. 39/2013 sono stati invitati ad accertare previamente l'inesistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità, mediante apposita dichiarazione da parte del candidato alla nomina e per le nomine già effettuate e in corso a quella data, gli stessi sono stati invitati ad accertare, con le stesse modalità, l'insussistenza di cause di incompatibilità.

In coerenza con quanto previsto a regime dal Piano, il Responsabile per la Prevenzione della corruzione ha richiesto ai responsabili dei settori un aggiornamento delle predette dichiarazioni di insussistenza o sussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità in concomitanza con l'emissione dei nuovi decreti di nomina da parte del Sindaco per le posizioni organizzative.

In merito a ciò sono state indicazioni da parte della scrivente a tutti i responsabili, al fine di uniformare gli atti, di richiamare alcune norme di legge e di verificare l'assenza di conflitti di interesse.

3.5. Whistleblowing

Dentro l'amministrazione, le segnalazioni possono essere inoltrate tramite:

- Documento cartaceo
- Email

Note del RPCT:

3.6. Formazione

Nell'anno di riferimento del PTPC è stata erogata formazione sul tema della prevenzione della corruzione e/o tecnica/specialistica sui processi particolarmente esposti al rischio ai seguenti soggetti:

- RPCT per un numero medio di ore pari a 15
- Referenti per un numero medio di ore pari a 5
- Funzionari per un numero medio di ore pari a 5

Per ogni corso di formazione erogato, non sono stati somministrati ai partecipanti presenti dei questionari finalizzati a misurare il loro livello di gradimento.

La formazione è stata erogata da soggetti: Esterni

In particolare, la formazione è stata affidata a:

- Formazione in house
- IFEL - ANCI- MINISTERO PER IL TRAMITE DELLA PREFETTURA
- SOCIETA' DASEIN SRL - ASMEL

Note del RPCT:

3.7. Trasparenza

Sono stati volti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati così come previsti nel PTPC.

In particolare, essi sono stati svolti con la seguente periodicità:

Trimestrale

I monitoraggi non hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati.

L'amministrazione ha realizzato l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione 'Amministrazione trasparente', traccia il numero delle visite.

Nell'anno di riferimento del PTPC, il numero delle visite al sito ammonta a 28500. In particolare, la sezione che ha ricevuto il numero maggiore di visite è stata la seguente: Dato non disponibile per le singole sezioni

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico 'semplice' è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento del PTPC non sono pervenute richieste di accesso civico 'semplice'.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico 'generalizzato' è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento del PTPC sono pervenute richieste di accesso civico 'generalizzato'.

In particolare, sono pervenute 1 richieste di accesso civico 'generalizzato'. Queste, sono state evase con il seguente esito:

- 1 richieste con "informazione fornita all'utente"

E' Stato istituito il registro degli accessi.

In particolare è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze.

Note del RPCT:

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, da questo punto di vista essa, infatti, consente:

- La conoscenza del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascuna area di attività dell'amministrazione e, per tal via, la responsabilizzazione dei funzionari;
- La conoscenza dei presupposti per l'avvio e lo svolgimento del procedimento e, per tal via, se ci sono dei "blocchi" anomali del procedimento stesso;
- La conoscenza del modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e, per tal via, se l'utilizzo di risorse pubbliche è deviato verso finalità improprie;

- La conoscenza della situazione patrimoniale dei politici e dei dirigenti e, per tal via, il controllo circa arricchimenti anomali verificatisi durante lo svolgimento del mandato (Per gli Enti Locali tenuti a tale pubblicazione)

Il d.lgs. n. 33 del 2013 si applica a tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001.

In base al comma 5 sempre del medesimo art. 22 poi "Le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo promuovono l'applicazione dei principi di trasparenza di cui ai commi 1, lettera b), e 2, da parte delle società direttamente controllate nei confronti delle società indirettamente controllate dalle medesime amministrazioni". Quindi, ove le società partecipate siano pure controllate, le stesse saranno tenute a svolgere attività di promozione dell'applicazione della predetta disciplina sulla trasparenza da parte delle società dalle stesse controllate.

Il Piano Triennale della Trasparenza e integrità (P.T.T.I.), è parte integrante e complementare del Piano della Prevenzione della Corruzione.

All'interno dell'Ente nel corso dell'anno 2019 sono state svolte le seguenti attività:

Il Responsabile della Trasparenza che è anche il Responsabile alla prevenzione della corruzione ha il compito di:

- Provvedere all'aggiornamento del P.T.T.I., al cui interno devono essere previste anche specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza;
- Controllare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- Segnalare all'organo di indirizzo politico, all'O.I.V./NDV., all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'U.P.D. i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
- Controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.
- E' stato istituito l'apposito registro delle domande di accesso generalizzato, il quale sarà pubblicato sul sito trasparenza nell'apposita sezione. Dal periodo della sua istituzione, ovvero dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 per tutti i settori risulta che è stata presentata una sola domanda di accesso generalizzato al settore vigilanza, negli altri settori non sono pervenute domande. Il regolamento per l'accesso civico è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.49 del 05/04/2017.

I contenuti del Piano della Trasparenza sono coordinati con gli obiettivi indicati nel presente Piano e inseriti nel Piano delle Performance.

3.8. Pantouflage

Non sono stati effettuati controlli sull'attuazione della misura.

Note del RPCT:

Non sono stati rilevati casi di Pantouflage

3.9. Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

La misura "Commissioni, assegnazioni di uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro le PA", pur essendo stata programmata nel PTPC di riferimento, non è stata ancora attuata.

In particolare, non sono state ancora avviate le attività per l'adozione della misura ma saranno avviate nei tempi previsti dal PTPC

a causa di:

- NON E' STATO NECESSARIO ATTUARE LA PROCEDURA , SE NECESSARIO SARA' APPLICATA LA NORMATIVA VIGENTE

Note del RPCT:

3.10. Patti di integrità

Le clausole dei Patti di Integrità sono state inserite in 133 bandi. Sono stati stipulati Patti di Integrità con 133 soggetti.

Sono stati effettuati controlli sull'attuazione della misura. In particolare, sono state effettuate 133 verifiche. Le violazioni accertate a seguito di verifiche ammontano a 0

Infine, non ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati.

Note del RPCT:

3.11. Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto (diretto o indiretto):

- positivo sulla qualità dei servizi
- positivo sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi)
- positivo sul funzionamento dell'amministrazione (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure)
- positivo sulla diffusione della cultura della legalità
- positivo sulle relazioni con i cittadini
- positivo su LE MISURE INSERITE NEL PIANO SI RITENGONO IDONEE CONSIDERATE LE DIMENSIONI DELL'ENTE- NON SI SONO VERIFICATI EVENTI CORRUTTIVI

SEZIONE 4. RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

Non sono state programmate nel PTPC in esame misure specifiche. Le ragioni alla base della mancata programmazione nel PTPC in esame misure specifiche sono di seguito riportate:
NON È STATO NECESSARIO ATTUARE MISURE SPECIFICHE CONSIDERATE LE DIMENSIONI DELL'ENTE SONO SUFFICIENTI LE MISURE GIÀ INDIVIDUATE- NON RISULTANO NEL CORSO DEGLI ANNI FATTI CORRUTTIVI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento del PTPC.

4.1. Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Con riferimento all'attuazione delle misure generali, nell'anno in corso, sono state programmate 27 misure specifiche.

Rispetto al totale delle misure specifiche programmate la situazione relativa alla loro attuazione corrisponde alla situazione rappresentata nella figura che segue:

Nel dettaglio, rispetto al totale delle misure specifiche programmate per le diverse tipologie di misure, si evince la situazione illustrata nel grafico che segue:



Note del RPCT:

SEZIONE 5. MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Il grafico che segue indica, per ciascuna area di rischio esaminata nel PTPC, il numero di eventi corruttivi che si sono verificati nell'anno in corso (laddove verificatisi):



Con riferimento alle aree in cui si sono verificati eventi corruttivi, la tabella che segue indica se nel PTPC erano state previste misure di prevenzione della Corruzione:

Tabella 1 - Previsione misure nelle aree in cui si sono verificati fenomeni corruttivi

Aree di rischio	EVENTI CORRUTTIVI	PREVISIONE DI MISURE
0		

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- è rimasta invariata la consapevolezza del fenomeno corruttivo
- è rimasta invariata la capacità di scoprire casi di corruzione
- è rimasta invariata la reputazione dell'ente

Il PTPC non è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni.

SEZIONE 6. MONITORAGGIO ALTRE MISURE

Non è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato.

Non sono pervenuti suggerimenti e/o richieste di chiarimenti in merito alla strategia di

prevenzione della corruzione dell'ente da parte di soggetti esterni all'amministrazione (es. sulle misure di prevenzione della corruzione adottate da parte di soggetti esterni all'amministrazione)
Tali suggerimenti non sono stati accolti.

SEZIONE 7. MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Non ci sono state denunce a carico di dipendenti dell'amministrazione nell'anno di riferimento del PTPC in esame.

Non sono stati avviati procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione nell'anno di riferimento del PTPC in esame.

Note del RPCT:

SEZIONE 8. MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili a fenomeni corruttivi (in senso ampio, non solo per fatti penalmente rilevanti) a carico dei dipendenti.

Note del RPCT:

SEZIONE 9. CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che lo stato di attuazione del PTPC (definito attraverso una valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del Piano e delle misure in esso contenute) sia Buono, per tali ragioni: LE MISURE ADOTTATE SI RITENGONO IDONEE CONSIDERATE LE DIMENSIONI DELL'ENTE . NON SI SONO REGISTRATI EVENTI CORRUTTIVI

Si ritiene che l'efficacia complessiva della strategia di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate sia Idoneo, per tali ragioni: LE MISURE ADOTTATE SI RITENGONO IDONEE CONSIDERATE LE DIMENSIONI DELL'ENTE . NON SI SONO REGISTRATI EVENTI CORRUTTIVI

Si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica) sia stato Idoneo,

per tali ragioni: LE MISURE ADOTTATE SI RITENGONO IDONEE CONSIDERATE LE DIMENSIONI DELL'ENTE . NON SI SONO REGISTRATI EVENTI CORRUTTIVI

SEZIONE 10. MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

Il presente capitolo illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PTPC.

10.1. Misure specifiche di controllo

Non sono state programmate misure specifiche di controllo.

Note del RPCT:

10.2. Misure specifiche di trasparenza

Non sono state programmate misure specifiche di trasparenza.

Note del RPCT:

10.3. Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Non sono state programmate misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.

Note del RPCT:

10.4. Misure specifiche di regolamentazione

Non sono state programmate misure specifiche di regolamentazione.

Note del RPCT:

10.5. Misure specifiche di semplificazione

Non sono state programmate misure specifiche di semplificazione.

Note del RPCT:

10.6. Misure specifiche di formazione

Non sono state programmate misure specifiche di formazione.

Note del RPCT:

10.7. Misure specifiche di rotazione

Non sono state programmate misure specifiche di rotazione.

Note del RPCT:

10.8. Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi

Non sono state programmate misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi.

Montanaro 28 gennaio 2020

Il Segretario Comuanale
f.to Dr.ssa Clelia Paola Vigorito